

CULTURA & SPETTACOLI

VARESE - Grande successo per l'appuntamento di questa sera alle 20 del festival #Fin-Tenso, organizzato dalla Biblioteca civica di Varese nella tensostruttura dei Giardini Estensi (via Sacco 5). Sulla piattaforma Eventbrite di leg-

Ai Giardini l'omaggio a Miyazaki
ge infatti che i biglietti sono esauriti, ma in caso di bel tempo (e le previsioni meteo sono favorevoli) saranno resi disponibili alcuni posti extra. La prenotazione verrà effet-

tuate questa sera stessa presentandosi in biglietteria. In programma c'è l'evento *Hayao, un viaggio musicale con Miyazaki*, una serata tra note e cinema che presenterà al-

cuni spezzoni tratti da capolavori del re dell'animazione giapponese, accompagnati da musicisti di genere lo-fi ed elettronica che suoneranno in diretta mentre scorrono le immagini.

«La mia musica per i film horror»

Aurora Rochez compone a Taino colonne sonore premiate anche in America



NELLE SALE
Il vampiro Caleb è l'ultimo lavoro

TAINO - Ad oggi Aurora Rochez ha firmato le colonne sonore di quattro film di Roberto D'Antona: "The Wicked Gift" (2017); "Fino all'inferno" (2018); "The Last Heroes" (2019); "Caleb" (2020) attualmente nelle sale italiane (nella foto). Quest'ultimo, dedicato al mito del vampiro, racconta la storia della giornalista Rebecca, che durante le ricerche della sorella murelana, misteriosamente scomparsa, arriva in un paesino montano. Timere, stranamente cancellato dalle mappe. L'accoglienza non sarà delle migliori e Rebecca dovrà fare i conti anche con il terribile segreto di un benefattore locale, Caleb appunto.

Il talento di Aurora ha trovato riconoscimenti internazionali negli Stati Uniti, a Barcellona, all'Hollywood Blood Horror Festival 2019 e la compositrice ha ottenuto anche numerose nomination in America. «I premi sono sicuramente un importante riconoscimento per il mio lavoro - ammette Aurora - ma comporto tanti sacrifici e li mettono di fronte a tante altre persone che si impegnano per raggiungere il tuo stesso obiettivo. Faccio parte di un team di lavoro molto unito, una seconda famiglia per me: lavoriamo tutti davvero sodo per far in modo che il risultato finale sia quello che ci siamo prefissati di ottenere. È un lavoro di gruppo e quando ricevo un premio è una vittoria un po' per tutti».

N.F.F.

TAINO - Scrive colonne sonore, soprattutto per film horror, e ha anche una sua casa di produzione musicale, la A.A.M. Production. La comunità tainese la conosce come una delle sue eccellenze culturali ma Aurora Rochez, 34 anni, è nel mondo del cinema specializzato con un nome vincente in molti festival. Aurora è nata ad Angera il 16 novembre 1986 e racconta che «i miei genitori, fin da piccola, mi hanno abituata ad ascoltare tantissima musica, in particolare mio padre mi ha trasmesso la passione per i sintetizzatori e la musica elettronica degli anni 70-80. A 11 anni ho iniziato lo studio della batteria, prima come autodidatta e poi seguendo diversi corsi. Mi sono iscritta al liceo artistico di Busto Arsiziano ma l'ho lasciato per dedicarmi completamente alla musica e nel 2007 mi sono diplomata al Centro Professionale Musica di Milano. La passione per il sound design e la post produzione audio è arrivata una volta terminati gli studi di batteria e nel 2009 mi sono diplomata anche presso il 4CMP di Milano».

Aurora Rochez è una grande appassionata di videogiochi e proprio seguendo la saga di



Aurora Rochez ha 34 anni e vive a Taino. Nelle foto è sul set e nel suo studio: ha all'attivo già quattro colonne sonore tutte per film horror

"Silent Hill" è rimasta colpita dalla colonna sonora del compositore Akira Yamaoka. Da lì l'input per iniziare a comporre. «Mi sono detta - spiega Aurora - voglio farlo anch'io e ho deciso di iniziare a comporre come colonna sonora anche se non ho mai studiato armonia e composizione. Così mi sono resa conto che dovevo imparare altri strumenti musicali. Per i primi lavori non avevo neanche un

pianoforte o una tastiera midi. Usavo direttamente la tastiera del pc e col tempo ho investito nella strumentazione necessaria iniziando ad interessarmi al sound design e a lavorare come fonico/boom operator».

La svolta per Aurora nel cinema arriva nel 2007. «Il mio primo film è stato "Color From The Dark" del regista Ivan Zucco e nel 2010 ho fondato la mia casa di produzione musicale. Nel 2016 ho incontrato il regista cinematografico Roberto D'Antona e l'attrice Annamaria Lorusso con i quali ho iniziato a collaborare in veste di sound designer per la serie "The Reaping". Da quella volta è nata un'amicizia e sono diventata la loro compositrice ufficiale. Negli anni ho avuto modo di lavorare a svariati cortometraggi, videogiochi e spot pubblicitari, con diversi riconoscimenti internazionali. Aurora Rochez ha un sogno nel cassetto: «Un giorno vorrei avere la possibilità di conoscere e collaborare, magari per un singolo o un album, con Akira Yamaoka, colui che è riuscito a suscitare in me tante emozioni attraverso la musica e i suoni da farmi decidere di diventare compositrice».

Norberto Furlani
© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMANI
OLTRE
Dite addio al calcetto ora è padel mania

L'appuntamento settimanale con il calcetto? Roba vecchia. Ora a fare da momento di aggregazione sportiva e di moda è il padel (o paddle). La disciplina sportiva, nata in Messico, è oggi uno degli sport di derivazione tennisistica più popolari. Per sapere come si gioca e quali sono tutti i benefici per il fisico basta sfogliare Oltre in edicola domani. Per praticare sport occorre essere in salute, così affronteremo il tema del quantitativo di sale che quotidianamente usiamo e che ingeriamo anche e soprattutto - consumando alimenti preconfezionati. Quanto consumarne? Come sostituirlo? Tutte domande a cui risponderemo facendoci aiutare da una nutrizionista. E poi ci faremo avvolgere dai tessuti super tecnologici senza aspettare il futuro perché la wellness fashion si trova già nel nostro guardaroba come la bioceramica che, impiegata in pigiami e magliette, migliora il sonno in particolare di chi fa sport alla sera. E dal futuro al passato con la storia della Torpedo dell'ultimo Re d'Italia Vittorio Emanuele II di Savoia che si trova al sicuro in un garage sulle sponde del Lago di Varese. Viaggeremo a bordo della lussuosa auto che ha percorso indenne una parte importante della nostra storia. Non possiamo mancare uno sguardo agli amici animali e al loro benessere, parleremo infatti della medicina olistica veterinaria ossia di come curare i nostri amici, dal cane al cavallo, con trattamenti alternativi. Infine una proposta a metà tra il tempo libero e la visita culturale: vi proponiamo Angera con la sua Rocca che ospita «Fantastic Utopias» immagini e oggetti inaspettati d'arte contemporanea creati da 15 artisti internazionali che si integrano nelle splendide sale dell'Ala Scagliera.

Movie Week tra gay, "doc" e Hitchcock



Il maestro Alfred Hitchcock

MILANO - Il formato "week" è ormai un standard più che collaudato a Milano. All'inizio fu la settimana del libro, poi le declinazioni si sono moltiplicate. La "Movie Week", giunta alla sua terza edizione, vive il suo momento clou proprio questa settimana. Ben due i festival al via da domani: il Festival di cinema gaylesbico e queer culture e il Festival internazionale del documentario Visioni dal Mondo e Fuoricinema. Il primo quest'anno (il 34esimo consecutivo) prevede una nuova formula "ibrida" con proiezioni in presenza al Piccolo Teatro Strehler e allo Studio Melato e in streaming su MyMovies. Grazie alla nuova formula online sarà possibile seguire da tutta Italia buona parte della programmazione 2020, che comprende 48 titoli in gara provenienti da tutto il mondo. Coraggio e impegno civile sono al centro del ricco programma che apre con "And Then We Danced" dello svedese di origine georgiana Levan Akin, titolo applauditissimo alla Quinzaine des Réalisateurs della 72a edizione del Festival di Cannes, che racconta un percorso di formazione, di accettazione e consapevolezza sullo sfondo di una società conservatrice e patriarcale come

quella dell'ex repubblica sovietica. Il festival internazionale del documentario, solo online e fruibile sulla piattaforma ufficiale www.visionidomondo.it, si tradurrà invece in una sorta di maratona non stop di incontri diurni e proiezioni notturne che in modo trasversale - attraverso artisti e personalità del mondo della cultura, dell'informazione, del cinema e dello spettacolo - affronta il racconto del nostro Paese. Il tema di questa edizione, "L'arte che salva", prende spunto dall'urgenza di una riflessione sulla centralità del ruolo dell'arte e della cultura in generale. Restando in tema di cortometraggi, il cineclub Il Cinema ha in serbo anche una selezione dei migliori cortometraggi della scorsa edizione di Sediciortofilm Festival, svoltosi a Forlì nell'ottobre 2019. Infine, il Politecnico proporrà una rassegna su Alfred Hitchcock a 40 anni dalla morte: in collaborazione con la XI edizione del Gran Festival del Cinema Muto sarà proiettato "The Lodger, a story of the London fog", unanimemente considerato il primo vero film a firma Hitchcock.

Luca Testoni
© RIPRODUZIONE RISERVATA